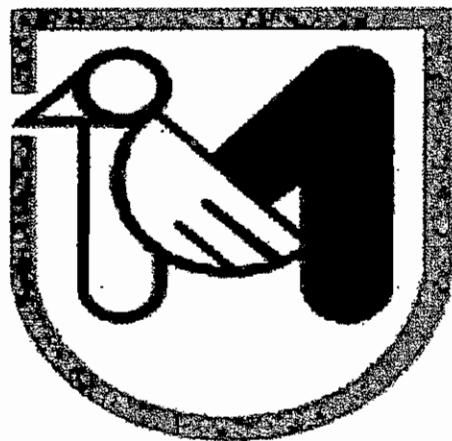


REGIONE MARCHE



Relazione dell'organo di revisione

SULLA PROPOSTA DI ASSESTAMENTO

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco Nestore (Presidente)

Dott. Piero Criso (Segretario)

Premessa

L'ordinamento contabile, disciplinato con la L.R. 11 dicembre 2001 n. 31, assegna all'assestamento di bilancio le funzioni di aggiornare le voci iscritte in via presuntiva nel bilancio previsionale iniziale alle risultanze della gestione dell'anno precedente, al fine di consentire il raccordo fra il risultato della gestione 2014 e il bilancio 2015. I risultati conseguiti nel 2014 sono stati compiutamente analizzati dal Collegio in occasione del parere sul Rendiconto generale della Regione ed in sede di parifica da parte della Sezione di Controllo della Corte dei Conti.

Con l'assestamento si può procedere anche ad ulteriori variazioni, ritenute opportune in relazione all'andamento della gestione, ma sempre nel rispetto dei vincoli di equilibrio che presiedono alla formazione di un bilancio di previsione. L'assestamento non deve essere dunque considerato un mero fatto tecnico di aggiornamento dei dati che derivano dal conto consuntivo, ma deve costituire anche l'occasione per una valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nel corso dell'anno ed un momento di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio attraverso cui vengono perseguiti gli obiettivi di governo predeterminati. Mediante l'assestamento vengono apportate quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza, annuale e pluriennale, sia alla cassa, necessarie al fine di rispondere alle esigenze emerse dalla gestione nel corso dell'anno, adeguando i profili finanziari delle politiche da perseguire, in relazione ai mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

In tale contesto l'assestamento rappresenta, di conseguenza, anche una funzione di adeguamento nel corso della gestione e si pone come componente della manovra di bilancio, essendo chiamata a svolgere una funzione ricognitiva delle tendenze in atto.

I sottoscritti revisori hanno effettuato un'analisi e verifica delle variazioni rispetto agli obiettivi e alle linee programmatiche basandosi su:

- ◆ Rendiconto anno 2014;
- ◆ Proposta di Legge ad iniziativa della giunta regionale concernente "assestamento al bilancio pluriennale 2015-2017";
- ◆ Bilancio di previsione 2015 e pluriennale

Come previsto dal Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", contestualmente all'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2014 è stata adottata dalla Giunta regionale la deliberazione di riaccertamento dei residui (n. 1080 del 1 dicembre 2015 – trasmessa all'Assemblea legislativa insieme al parere del presente Collegio).

Come previsto dalla normativa contabile, la deliberazione sopra citata ha provveduto alla variazione al bilancio di previsione al fine di consentire:

a) l'assestamento dell'importo dei residui attivi e passivi indicati nel bilancio all'importo risultante dal riaccertamento dei residui;

b) l'incremento degli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi considerati nel bilancio di previsione necessari per consentire la reimputazione degli accertamenti e degli impegni individuati dalla delibera;

c) l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato tra le entrate del primo esercizio del bilancio di previsione;

d) l'incremento degli stanziamenti di spesa del primo esercizio del bilancio di previsione riguardanti il fondo pluriennale vincolato per tenere conto degli effetti della delibera di riaccertamento e conseguentemente l'incremento del fondo pluriennale vincolato in entrata del secondo e del terzo esercizio e l'incremento delle voci di spesa corrispondenti;

e) l'iscrizione delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione.

Con il provvedimento di assestamento di bilancio si procede all'adeguamento del saldo negativo dell'esercizio precedente (disavanzo derivante da mutui autorizzati e non contratti) al risultato derivante dalla delibera di riaccertamento sopra citata.

L'assestamento al bilancio regionale pluriennale

Il Collegio ha preso in esame la proposta di legge avente ad oggetto l'assestamento al bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017, composto dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 10 dicembre 2015:

- deliberazione della Giunta Regionale n. 1081 del 4/12/2015;
- proposta di progetto di legge con provvedimento di variazione di bilancio;
- relazione;
- n. 2 allegati tecnici.

In particolare il Collegio prende atto che nella relazione accompagnatoria al Progetto di Legge si evidenzia come la congiuntura economica incerta e complessa abbia condizionato le possibilità di sviluppo del bilancio regionale. Inoltre a partire dal 2016 non sarà più possibile contrarre nuovo indebitamento se non nei limiti del debito autorizzato e non contratto al 31/12/2015, stante il vincolo costituzionale del pareggio di bilancio.

Le variazioni di bilancio conseguenti all'assestamento possono essere riassunte nello schema riportato nella pagina successiva:

BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per le Regioni)*

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti	(+)	466.814.598,88	0,00	0,00
Ripiano diavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente ⁽⁴⁾	(-)	0,00	3.663.752,37	1.845.098,02
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	6.822.567,55	3.519.326.337,27	3.577.090.241,45
Entrate titoli 1-2-3	(+)	3.647.216.979,26		
Entrate in conto capitale per Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	20.333.000,00	18.590.000,00	14.599.000,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Spese titolo 3.00 - Variazioni attività finanziarie	(+)	29.579.973,29	2.378.851,31	2.262.294,02
Entrate in c/capitale e destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	29.645.546,60	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	20.000.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	300.000.000,00	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	3.936.533.492,41	3.152.167.611,82	3.405.679.604,51
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.595.975,61	1.845.098,02	156.816,00
Variazioni di attività finanziarie ⁽⁴⁾	(-)	69.070.239,77	39.048.446,66	39.532.745,28
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
489.541.690,26	(-)	79.588.000,00	75.174.000,00	75.174.000,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	427.663.208,10	21.000.000,00	21.000.000,00
A) Equilibrio di parte corrente		63.154.892,47	70.410.283,70	70.410.283,70
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	553.097.117,99	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	14.133.332,65	21.555.071,57	6.022.420,89
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	208.635.071,26	88.190.546,80	61.320.320,19
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	688.990.439,98	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli Investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche ⁽²⁾	(+)	20.333.000,00	18.590.000,00	14.599.000,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti ⁽²⁾	(+)	20.000.000,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	300.000.000,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	29.579.973,29	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	835.347.381,78	193.358.957,50	162.686.770,06
Spese in conto capitale	(-)	21.618.448,13	6.022.420,89	1.902.413,08
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	69.070.239,77	39.048.446,66	39.532.745,28
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
Diavanzo progressivo derivante da debito autorizzato e non contratto (dati da rendiconto 2014)	(-)	353.963.078,72	0,00	0,00
D) Equilibrio di parte capitale		-25.277.242,14	-63.154.892,47	-70.410.283,70
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (D+A+B)		0,00	0,00	0,00

(*) Indicare gli anni di riferimento N. N+1 e N+2.

(1) Escluso il diavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto

(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.

(4) Indicare l'impatto della lettera C) conservando il segno (+) o (-).

L'assestamento al bilancio regionale per l'esercizio 2015

La proposta di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2015 è stata elaborata nel rispetto del contesto sopra enunciato e, pertanto, non può che confermare la rigorosa impostazione tenuta nella predisposizione del bilancio di previsione. Inoltre, essendo strumento della programmazione finanziaria, è chiamato a svolgere anche una funzione propositiva attenta e allineata con tutte le disposizioni in materia finanziaria.

Alla luce delle chiusure contabili dell'esercizio 2015, così come definite dalle determinazioni di approvazione del conto del tesoriere e di ricognizione dei residui attivi e passivi, si evidenziano i seguenti risultati:

i residui attivi, previsti in Euro -2.578.900.215,51 sono rideterminati a seguito del riaccertamento in Euro **-2.632.399.028,13**;

i residui passivi, previsti in Euro 1.950.100.811,91- sono rideterminati in Euro **-2.141.587.952,01**;

il fondo iniziale di cassa stimato in Euro 355.288.899,55 risulta di Euro 196.093.452,23;

il saldo finanziario negativo al 31/12/2014, come determinato in sede di riaccertamento straordinario in Euro 353.963.078,72, corrisponde al disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto e risultante dall'articolo 5 della proposta di legge.

L'assestamento, da non considerare solamente come mero fatto tecnico di aggiornamento dei dati derivanti dalle chiusure dell'esercizio precedente, rappresenta anche un momento di valutazione complessiva delle dinamiche delle risorse e delle spese intervenute nella prima parte dell'anno e di rinnovata attenzione alla gestione del bilancio mediante la quale vengono perseguiti gli obiettivi di governo prefissati. Attraverso l'assestamento, quindi, debbono essere operate quelle rettifiche e quelle integrazioni alle previsioni delle entrate e delle spese, con riferimento sia alla competenza sia alla cassa, necessarie al fine di aderire alle esigenze emerse nel corso dei primi mesi di gestione, aggiornando i profili finanziari delle politiche da perseguire, in coerenza con i mutamenti del quadro delle risorse disponibili.

In sede di assestamento si è provveduto ad iscrivere in entrata, e parallelamente a stanziare in spesa, assegnazioni a destinazione vincolata di provenienza statale, comunitaria o di altri soggetti per le quali non si disponeva all'atto della predisposizione del bilancio di previsione della quantificazione, dei riparti o di altri elementi necessari per l'iscrizione stessa. Sono stati inoltre dotati della linea pluriennale alcuni capitoli istituiti nei primi mesi dell'anno relativi a progetti comunitari e ai relativi cofinanziamenti nazionali.

-Stato di previsione delle entrate

Dall'analisi del presente allegato alla proposta di legge si rileva una variazione complessiva pari a di 112 milioni.

Le variazioni più significative nel titolo I° sono riconducibili alle seguenti:

- l'addizionale regionale dell'accisa sul gas naturale (ex Arisgam) (-4,36 milioni di euro),
- la quota di partecipazione regionale al gettito delle aliquote sulle concessioni per la coltivazione degli idrocarburi (Royalties) (-0,549 milioni di euro)
- l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), gettito derivante dalla manovra fiscale (-4,81 milioni di euro),
- in aumento 4.2 per la tassa automobilistica;
- 4,5 in aumento del gettito IRAP;
- 9,9 di aumento delle riscossioni coattive a mezzo ruolo.

L'aumento di alcune entrate tributarie è dovuto semplicemente dal passaggio dall'accertamento per cassa (effettivo incasso) a quello per competenza (sulla base dei ruoli ancora da riscuotere).

Negli altri Titoli:

-UPB 20102 (25 milioni) assegnazione statale per la L 119/2013;

-UPB 20111 (2,4 milioni) che registra l'assegnazione statale per la formazione dei lavoratori occupati;

- UPB 30301 – (+1,5 milioni) che registra il recupero di parte degli indennizzi erogati negli anni precedenti per i danneggiati dalle trasfusioni;

- UPB 40305 (+29.5 milioni) relativi al mutuo a carico dello stato per l'edilizia scolastica;

- UPB 40201 –(+46 milioni) relativi ai recuperi delle anticipazioni concesse;

- Stato di previsione della spesa

Dall'analisi del presente allegato alla proposta di legge si rileva una variazione dello stato di variazione della spesa di complessivi 155 milioni di euro.

I fenomeni sottostanti tale variazione sono riconducibili al recepimento delle risultanze del rendiconto e del riaccertamento, alla contabilizzazione delle nuove assegnazioni statali (corrispondenti alle variazioni in entrata sinteticamente riepilogate nel paragrafo precedente) e alla rimodulazione degli stanziamenti finanziati con risorse regionali.

Dalla lettura congiunta delle tabelle autorizzatorie delle spese finanziate con risorse regionali allegata alla proposta di legge sono individuabili le scelte allocative operate con l'atto e le rimodulazione degli stanziamenti.

Le principali variazioni in aumento riguardano le seguenti partite:

- 30 milioni di euro quale accantonamento per la restituzione allo Stato di una parte del gettito della tassa automobilistica;
- 1,5 milioni di euro per gli indennizzi da corrispondere ai soggetti danneggiati dalle trasfusioni, in sostituzione dell'assegnazione statale per l'anno 2015;
- 1,2 milioni di euro per le aree protette;
- 4 milioni di euro alle province a titolo di contributo straordinario per l'anno 2015;
- 13 milioni di euro per la copertura degli interventi defianziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);
- 46 milioni di euro di anticipazioni regionali per vari settori, di cui: 39 milioni per garantire la copertura del costo annuale del Trasporto Pubblico Locale (TPL) a causa dell'assenza di un decreto ministeriale di riparto integrale del Fondo Nazionale per il TPL che avrebbe consentito l'impegno a carico dei capitoli statali; 3,7 milioni di euro per consentire il pieno utilizzo dei fondi comunitari entro il termine del 31/12/2015. Tali anticipazioni sono iscritte a carico dell'UPB 20820 e trovano copertura a carico dell'UPB 40201 dello stato di previsione dell'entrata.
- 29,5 milioni di euro per gli interventi straordinari per l'edilizia scolastica agli enti locali.

Le riduzioni più significative riguardano:

- 26 milioni di euro relativi all'accantonamento effettuato in sede di bilancio di previsione ai sensi delle disposizioni del d.lgs. 118/2011;
- 13 milioni di euro di interventi già finanziati con la legge regionale 15/2015 necessari alla sostituzione della copertura dei tagli FSC;
- riduzione dei cofinanziamenti non impegnabili entro il 31/12/2015;
- riduzione di 850 mila euro del fabbisogno del Consiglio regionale e 900 mila euro del costo dei gruppi consiliari.

La copertura complessiva dei residui perenti è pari al 71% di quelli risultanti al 1 gennaio 2015, in linea con le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti.

Nei prospetti, di seguito riportati, si evidenzia il confronto fra le previsioni iniziali e quelle assestate.

I dati relativi a Previsione Iniziale e Assestamento 2015 sono stati desunti rispettivamente dal Bilancio di Previsione 2015 e dalla Relazione all'Assestamento 2015 oltre che dall'estrapolazione dalla contabilità dei riepiloghi dello stato di previsione dell'entrata e dalla spesa, dalle tabelle 4 e 5 e dagli elaborati relativi alla riclassificazione di bilancio. Da sottolineare che le entrate da mutui aumentano di circa 300 milioni per effetto dell'iscrizione in entrate del potenziale mutuo concesso da parte del Ministero delle Finanze per il riacquisto del Bramante Bond. Parallelamente anche la spesa per rimborso di prestiti subisce il conseguente incremento.

Entrate (art. 14 L.R. 31/2001) - IN VIGORE		<i>Bilancio Previsione 2015</i>	<i>VALORI ASSESTATI 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Tributi propri della Regione. Gettito tributi erariali o quote di esso	3.051.922.292,00	3.093.901.657,89	41.979.365,89	1%
<i>Titolo II</i>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della U.E., dello Stato e di altri soggetti	258.077.708,58	382.701.783,36	124.624.074,78	33%
<i>Titolo III</i>	Entrate extra tributarie	121.247.512,99	170.518.538,01	49.271.025,02	29%
<i>Titolo IV</i>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	20.333.000,00	278.167.371,69	257.834.371,69	93%
<i>Titolo V</i>	Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	396.176.134,70	688.990.439,98	292.814.305,28	42%
<i>Titolo VI</i>	Contabilità speciali	40.412.073,00	1.399.381.401,00	1.358.969.328,00	97%
Avanzo di amministrazione applicato		984.088.303,15	685.948.638,15	-318.139.665,00	---
			20.955.890,20		
Totale		4.872.257.024,42	6.700.565.720,28	1.828.308.695,86	27%
Spese		<i>Bilancio Previsione 2015</i>	<i>VALORI ASSESTATI 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>AREA 1</i>	Istituzionali e Organizzativo	47.324.431,61	97.305.075,70	49.980.644,09	51%
<i>AREA 2</i>	Programmazione e Bilancio	1.312.532.446,46	961.544.351,76	-350.988.094,70	-37%
<i>AREA 3</i>	Sviluppo Economico	44.889.454,33	351.747.513,62	306.858.059,29	87%
<i>AREA 4</i>	Territorio e Ambiente	121.731.308,94	457.015.577,52	335.284.268,58	73%
<i>AREA 5</i>	Servizi persona e comunità	2.944.191.175,38	3.433.571.800,68	489.380.625,30	14%
<i>AREA 6</i>	Spese Servizi C/ Terzi	40.412.073,00	1.399.381.401,00	1.358.969.328,00	97%
<i>Disavanzo</i>		361.176.134,70	0,00	-361.176.134,70	100%
Totale		4.872.257.024,42	6.700.565.720,28	1.828.308.695,86	27%

Spese		<i>Bilancio Previsione 2015</i>	<i>Valori Assestati 2015</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese Correnti	4.119.386.376,73	3.932.960.505,36	-186.425.871,37	-5%
<i>Titolo 2</i>	Spese in Conto Capitale	270.273.439,99	866.610.475,35	596.337.035,36	69%
<i>Titolo 3</i>	Spese per Rimborsio Prestiti	81.009.000,00	488.227.797,26	407.218.797,26	83%
<i>Titolo 4</i>	Spese per Servizi c/t Servizi	40.412.073,00	1.399.381.401,00	1.358.969.328,00	97%
Totale		4.511.080.889,72	6.687.180.178,97	2.176.099.289,25	33%
	FPV		13.385.541,31		
Totale complessivo			6.700.565.720,28		

I dati sotto riportati sono stati desunti dalla Relazione all'Assestamento, dall'estrapolazione dalla contabilità delle Tabelle 4 e 5 e dagli elaborati relativi alla riclassificazione di bilancio.

Quadro generale riassuntivo					
Entrate			Spese		
<i>Titolo I:</i>	Entrate tributarie	3.093.901.657,89	<i>Titolo I:</i>	Spese correnti	3.932.960.505,36
<i>Titolo II:</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	382.701.783,36	<i>Titolo II:</i>	Spese in conto capitale	866.610.475,35
<i>Titolo III:</i>	Entrate extratributarie	170.518.538,01			
<i>Titolo IV:</i>	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	278.167.371,69			
<i>Titolo V:</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	688.990.439,98	<i>Titolo III:</i>	Spese per rimborso di prestiti	488.227.797,26
<i>Titolo VI:</i>	Entrate da servizi per conto di terzi	1.399.381.401,00	<i>Titolo IV:</i>	Spese per servizi per conto di terzi	1.399.381.401,00
	Totale	6.013.661.191,93		Totale	6.687.180.178,97
	Avanzo di amministrazione 2014 applicato	665.948.638,15		Disavanzo di amministrazione 2014 presunto	
		20.955.890,20		FPV	13.385.541,31
	Totale complessivo entrate	6.700.565.720,28		Totale complessivo spese	6.700.565.720,28

Verifica rispetto art. 26 della Legge regionale 11 dicembre 2001, n. 31 (equilibrio degli stanziamenti di competenza e di cassa)

1. In ciascun bilancio annuale il totale dei pagamenti autorizzati non può essere superiore al totale delle entrate di cui si prevede la riscossione sommato alla presunta giacenza iniziale di cassa.
2. Il totale delle spese di cui si autorizza l'impegno può essere superiore al totale delle entrate stanziare nel medesimo esercizio purché il relativo disavanzo sia coperto da mutui e altre forme d'indebitamento autorizzati con la legge di approvazione del bilancio nei limiti di cui all'articolo 31 e dall'eventuale saldo finanziario positivo, presunto o accertato al termine dell'esercizio precedente.

Descrizione	Importo aggiornato versione firmata	assestamento 2015
(+) Totale Entrate (Escluse Contab. Spec. e Reiscriz.)	4.089.670.391,20	4.614.279.790,93
(-) Entrate da Mutui e Prestiti (Tit. V)	425.892.455,07	688.990.439,98
(-) Entrate derivanti da assegnazioni Fondi Statali vincolati	373.166.502,54	412.649.368,61
TOTALE A	3.290.611.433,59	3.512.639.982,34
(+) Totale Spese Correnti (Escluse Reiscriz. E spese vincolate)	3.452.273.453,45	3.466.145.906,48
di cui spese correnti vincolate	205.928.195,54	270.824.318,28
Totale B	3.246.345.257,91	3.195.321.588,20
DIFF. ENTRATE CORRENTI/SPESE CORRENTI (A-B)	44.266.175,68	317.318.394,14
Riscossioni previste	8.965.088.161,18	7.512.146.574,14
Giacenza di Cassa Iniziale	102.366.434,86	196.093.452,23
TOTALE RISCOSSIONI	9.067.454.596,04	7.708.240.026,37
Pagamenti Previsti	-8.641.300.572,22	-7.612.253.264,89
DIFFERENZA	426.154.023,82	195.986.761,48

I dati soprariportati sono stati desunti riaggregando i capitoli di spesa sulla base dei codici di riclassificazione: per l'importo del "Totale Spese Correnti (Escluse Reiscriz.)" è stata effettuata l'analisi della spesa corrente secondo il 3° codice degli Elaborati e secondo la natura delle spese e per l'importo delle "Spese Vincolate" analizzando la spesa corrente con 30° codice uguale a 001.

Il Collegio:

VISTI

- il D.Lgs. 76/2000 in tema di finanza regionale;
- il D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione dei sistemi contabili;
- la L.R. n. 31/2001 e successive modifiche ed integrazioni sull'ordinamento contabile della Regione Marche ed il relativo regolamento;
- la L.R. n. 37 del 30/12/2014 con la quale la Regione Marche ha approvato il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2015-2017;
- gli allegati tecnici della proposta di progetto di legge "Assestamento al bilancio 2015-2017 di variazione con modifiche di leggi regionali";

PRESO ATTO

- che con gli articoli 1, 2, 3, 4 e 5 del Progetto di Legge vengono rideterminati i dati provvisori del 2015 e si determina il fondo di cassa iniziale all'1/1/2015 in conformità dei dati risultanti dal Rendiconto 2014;
- che gli articoli 18-22 del Progetto di Legge prevedono le variazioni di entrata e di spesa;
- che gli articoli 20-22 del Progetto di Legge modificano gli allegati di bilancio;
- che l'articolo 6 del Progetto di Legge adegua l'ordinamento contabile della Regione a parziale recepimento del D.Lgs. 118/2011 in tema di armonizzazione;
- del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni;

CONSIDERATO

-che il fondo crediti di dubbia esigibilità, per quanto consta al Collegio, è calcolato secondo corretti principi contabili, in particolare con riferimento al periodo di osservazione per quanto riguarda il calcolo delle medie (cinque anni) e la suddivisione in categorie di entrate per il suddetto calcolo;

Tutto ciò premesso

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, esprime

pare re favorevole

sulla proposta di assestamento al bilancio di previsione 2015-2017 e sui documenti allegati, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione

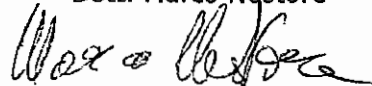
parere favorevole

in merito alle variazioni di bilancio di cui alla proposta di deliberazione in oggetto in quanto tali operazioni non alterano gli equilibri di bilancio, risultano conformi a quanto disposto dall'art. 15 del D.Lgs. 76/2000 e attese le esigenze segnalate dagli uffici competenti e valutate dal responsabile del servizio finanziario, nonché il recepimento delle risultanze del rendiconto per l'anno 2014, si rendono necessarie al fine di rispettare i criteri di congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

Ancona, 10 dicembre 2015

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Marco Nestore



Dott. Piero Criso

